

Il quadro igienico-sanitario peggiora a Corigliano

# Oltre 120 tonnellate di rifiuti attendono di essere raccolte

I casi più difficili si registrano a Cantinella, Piana Caruso, contrada Giannone e a Schiavonea

**Emilia Pisani**  
**CORIGLIANO**

Al collasso la situazione dei rifiuti in città. In alcune contrade la situazione è drammatica. A Cantinella la spazzatura da giorni non viene raccolta così come in altre zone come Piana Caruso, contrada Giannone e alcune vie principali dello scalo, del centro storico e della popolata Schiavonea. Sarebbero all'incirca 120 le tonnellate che, secondo una stima del Comune, attendono di essere raccolte. Sono rifiuti indifferenziati che hanno determinato una situazione di grande disagio dal punto di vista igienico-sanitario compromettendo l'immagine della città.

Com'è noto presso l'impianto di contrada Bucita a Rossano è impossibile smaltire tutta la spazzatura prodotta dalla città di Corigliano. La Ecoross, ditta incaricata della raccolta e smaltimento degli rsu, riesce a portare via e smaltire solo una parte dell'immondizia prodotta in città.

Questo significa che su

una media di ottanta tonnellate al giorno prodotte a Corigliano, la Ecoross riesce a raccogliere solo metà, ovvero 40 tonnellate.

L'emergenza, affrontata dalla Regione Calabria che ha disposto lo smaltimento dei rifiuti anche presso l'impianto di Celico, alle porte del capoluogo bruzio, darà la possibilità con un aggravio di spesa pari a seimila euro al giorno per il Comune di Corigliano, in più rispetto a quanto pattuito nel contratto con la Ecoross, di smaltire altre diciotto tonnellate al giorno presso il sito presilano. E il resto dei rifiuti?

Al momento, secondo quanto si apprende, rimarranno per terra o nei cassonetti. Anche per questo l'amministrazione comunale e particolarmente l'assessore all'Ambiente Marisa Chiur-

**Autorizzato il conferimento di un quantitativo di spazzatura nel sito di Celico**

## Focus

● A lanciare nei giorni scorsi accuse pesanti circa le modalità di gestione del settore ambiente in città il consigliere comunale esponente del movimento Cinque Stelle, Francesco Sapia. «Corigliano non è mai stata così sporca. I depuratori non funzionano, l'amianto è ovunque, intere frazioni sono trascurate e sommerse di rifiuti. La differenziata non decolla e mentre altrove riducono i conferimenti in discarica e risparmiano centinaia di migliaia di euro, da noi ci sono cassonetti lerci e corrosi dagli anni e le tariffe aumentano. C'era la possibilità di liberarsi, attraverso un nuovo bando, dell'oneroso contratto in scadenza stipulato con Ecoross, a fronte di un servizio che lascia a desiderare, ma questa giunta ha inspiegabilmente deciso di progredire l'accordo». (emi.pis.)

co, nell'evidenziare nei giorni scorsi i disagi e il disservizio creato alla popolazione, ha chiesto maggiore collaborazione ai cittadini e ai turisti.

«La grave situazione non dipende assolutamente dalla volontà dell'amministrazione comunale, ma dalla Regione, che ormai da tempo non riesce a risolvere una delle più gravi emergenze della Calabria. Il Comune di Corigliano - ha dichiarato l'assessore Chiurco - ha ottenuto l'autorizzazione momentanea di conferire anche a Celico, nonostante il costo per il trasporto sia più oneroso. Ci auguriamo - continua l'esponente della giunta Geraci - che la Regione intervenga per risolvere il problema. Intanto invito i turisti a pazientare e i cittadini ad incrementare la raccolta differenziata, unica via d'uscita da questa crisi».

La situazione di emergenza pare interesserà il territorio per tutto il mese di agosto. Per cui non resta altro da fare se non incrociare le dita. ◀